

Castellaro 3. Febbrajo 1867.

Chiarissimo Sig.^{ro} Professore

Perpuro, anzi incaparito nel credere che le Valli
 del Taro, che divide le Emigliesi dalle Veronesi,
 non fosse mai stata perlustrata botanicamente,
 io aveva più volte stabilito di visitarle. Nello
 scorso Estate lo feci in più riprese e vi trovai
 difatto piante per ogni riguardo pregiabili; fra
 le quali abbondanti la *Urtica dioica* capillaris,
 la *Alisma parvasifolia*, e la pianta a fiori
 magli della *Stratiotes aloides*, di cui la
 sola femmina trovasi nei laghi di Mantova.
 E poiché fin qui si è creduto che la *Stratiotes*
aloides a fiori magli non esistesse che
 nei soli laghi della Germania, come direbbe
 il fi. bot. ottorotti nella sua memoria intorno
 a questa pianta, io ho già di fatto un bel
 acquisto per la Flora italiana.

Non gli ne spedisco l'epitafio, perché
 mi ripeto postarlo io in persona quando mi
 sarà dato potermi recare costì. Intanto
 abbia questo per cognizione; e se desidera
 qualche altra pianta me lo favorisca pure.

Ubertone

liberamente che mi farà piacere ed io
mi rehero ad essere potentalo fornito.
ed anzi spero farvi dato ~~fridrich~~
nella prossima primavera della
piante della ~~Stantiof~~ albidif
della valle ophigliesi.

Intanto mi permetto uniregli qui
entro un pezzo di una pianta
agrostica colui abbondante, da me
raccolta in varie epoche, ma che
non mi fu mai possibile trovare
né in fiore né in frutto. Da prima
la credetti una pianta giovane
di qualche *Myriophyllum*, o della *Hott.*
ma riconsiderandola meglio
vidi che questa nulla ha a che fare
con quelle. Questa pianta la trovo sem-
pre formicata e solo qualche volta coll'
ultimo ciuffo galleggiante. Nel prossimo
anno farò frequenti le mie visite per
veder di sorprendere positivamente in
fiore, ed anche per raccogliervi l'*Hibiscus*
vulgaris che vi è pure abbondante.

Se Ella vorrà - Dall' Arcangelo tenella

questo dipinto quant'è bello.

Forse lo vorrà per dono e mi
ceda.

Suo servo ed Amantissimo
Giovanni Francesco Maffei

